
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Elvira Amata

Elvira Amata

IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gugliotta
Marcello Gugliotta

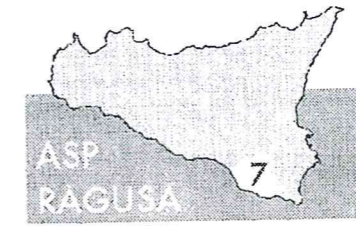
IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Giuseppe Drago

Giuseppe Drago

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Maurizio Aricò

Maurizio Aricò

REGIONE SICILIA
Assessorato Regionale Sanità



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 1603 del 6 AGO. 2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente copia di deliberazione, ai sensi dell'art. 53, comma n. 2 della L.R. 3/11/1993 n. 30, viene pubblicata nell'Albo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa per 15 giorni consecutivi, dal 9 AGO. 2015

IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gugliotta

Marcello Gugliotta

La presente copia è conforme
all'originale in atti

IL SEGRETARIO

DIREZIONE AA.GG., SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RISORSE UMANE

Esecutiva: si _____
Atto sottoposto a controllo: NO _____

OGGETTO: ottemperanza alla decisione 806/2015 della Corte di Appello di Catania, resa nella controversia promossa da Marina Saverio e Rizza Albina, in proprio e nella qualità di genitori di Marina Pietro Antonio contro l'Assessorato della Salute (gestione liquidatoria USL 24)

A.S.P. DI RAGUSA
DIREZIONE AA.GG.
Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane
Il Direttore
Avv. Giovanni Tolomeo

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA
DIREZIONE AA.GG.
Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane
Il Direttore
Avv. Giovanni Tolomeo

Il 6 AGO. 2015, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Direttore Generale Dott. Maurizio Aricò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 201 del 24 giugno 2014, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993, dai Sigg.:

- Dott.ssa Elvira Amata - Direttore Amministrativo
- Dott. Giuseppe Drago - Direttore Sanitario

e con l'assistenza Sig. Marcello Gugliotta, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

Su proposta della Direzione Affari Generali, sviluppo organizzativo e risorse umane , che con la sottoscrizione da parte del Direttore della Struttura ne attesta la regolarità formale e la legittimità;

Premesso che, con atto di citazione, notificato il 26.8.1996 i sigg. Marina Saverio e Rizza Albina, in proprio e nella qualità di genitori esercenti la potestà sul figlio minore, citavano in giudizio innanzi il Tribunale di Modica la AUSL 78 per i danni dallo stesso subiti durante il parto avvenuto il 23.10.1993 presso la Divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Maggiore di Modica;

Che, con atto deliberativo n. 5076 del 11.11.1996 la AUSL 7 conferiva incarico professionale di difesa all'Avv. Ignazio Galfo ;

Che il predetto giudizio veniva definito con sentenza n. 460/2004 del 5.8.2004 che disponeva : *“ dichiara il difetto di legittimazione passiva dell'AUSL 7 di Ragusa in ordine alla domanda proposta, con atto di citazione notificato il 26.8.96 da Marina Saverio e Rizza Albina , in proprio e nella spiegata qualità di genitori esercenti la potestà sul loro figlio minore Marina Pietro Antoni; compensa tra tutte le parti le spese processuali, lasciando definitivamente a carico degli anticipatori il costo della c.t.u.;”*

Che successivamente detta causa veniva riassunta presso il Tribunale di Catania, ove si costituiva l'Avvocatura Distrettuale dello Stato in nome e per conto dell'Assessorato Salute quale Gestione Liquidatoria ex USL 24;

Che con sentenza n. 3086/2010 depositata il 23.7.2010, il Tribunale di Catania, definitivamente decidendo, disponeva come segue : *“condanna l'Assessorato della Salute a pagare a Marina Pietro Antonio la somma di Euro 369.419,10; rigetta le domande proposte da Marina Saverio e Rizza Albina in proprio; condanna l'Assessorato della Salute al rimborso in favore di Marina Pietro e Rizza Albina, quali genitori esercenti la potestà sul minore Marina Pietro Antonio, delle spese del giudizio, come sopra liquidate in complessivi Euro 7.310,00 oltre al rimborso forfetario delle spese generali, IVA e CPA come per legge”;*

Che avverso detta decisione proponeva appello sia l'Assessorato che i signori Marina e Rizza ;

Che con ordinanza del 18.3.2011 la Corte di Appello di Catania sospendeva la esecutività di detta decisione e nominava quali CTU i dottori Scollo Paolo e Mauceri Bruno;

Che con sentenza n. 806 /2015 depositata il 12.5.2015, la Corte di Appello di Catania così statuiva : *“rigetta l'appello; in accoglimento dell'appello incidentale ed in parziale riforma dell'impugnata sentenza, condanna l'Assessorato della Salute della Regione Siciliana al pagamento in favore dei coniugi Marina Saverio e Rizza Albina, per la causale risarcitoria sopra descritta, della somma di Euro 50.000,00 oltre interessi nella misura e secondo la decorrenza indicata in parte motiva; condanna l'Assessorato appellante al pagamento in favore degli appellati delle spese del presente grado di lite che liquida in Euro 10.700,00 per compensi, oltre accessori di legge; pone definitivamente a carico dell'Assessorato appellante le spese della consulenza tecnica d'ufficio”;*

Che con nota prot. 50888 del 19.6.2015 l'Assessorato della Salute trasmetteva all'Azienda copia della predetta documentazione richiedendo che *“codesta ASP vorrà procedere alla esecuzione della sentenza, ivi comprese le spese di lite di entrambi i gradi di giudizio, prevedendo, in esito alla consultazione dell'Avvocatura in ordine alla valutazione della sussistenza dei presupposti per un eventuale ricorso per Cassazione, un'eventuale riserva di ripetizione delle somme erogate e*

presentando contestuale istanza di rimborso alla scrivente Amministrazione (Servizio 5) che, compatibilmente con le disponibilità finanziarie autorizzate per l'anno corrente, dall'art. 45 della L.R. n. 9/2013, tenuto conto delle ulteriori richieste di rimborso provenienti da altre aziende sanitarie per analoghe fattispecie, provvederà alla restituzione delle somme in questione, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 12/2007";

Vista la nota prot. 53922 dell'1.7.2015 dell'Assessorato Salute, che trasmette copia del prospetto riepilogativo delle somme dovute inoltrato dall'Avv. Anna De Luca, procuratore degli attori, invitando l'Azienda, in esito alle determinazioni ed al parere di congruità dell'Avvocatura dello Stato;

Vista la nota dello studio legale De Luca che, su richiesta dell'Azienda, riepiloga le somme dovute dalla gestione liquidatoria ex USL 24 ;

Verificati gli importi indicati e le modalità di calcolo, risultati conformi a quanto indicato in sentenza e riepilogate nei prospetti, facenti parte integrante della presente deliberazione, si riepilogano le somme dovute nel modo seguente :

- 1) somme liquidate dal Tribunale di Catania con sentenza n. 3086/2010 in favore di Marina Pietro Antonio: Euro 369.419,10; Interessi legali dal 26.7.2010 al 31/7/2015 : Euro 30.403,70= **Totale Euro 399.822,80**;
- 2) somme liquidate dal Tribunale di Catania a titolo di spese legali con accessori : **Euro 10.877,93**;
- 3) somme liquidate dalla Corte di Appello di Catania con sentenza n. 806/2015 ai coniugi Marina Saverio e Rizza Albina : Euro 50.000,00 ; interessi dal 12.5.2015 al 31.7.2015 **Euro 54,79**;
- 4) spese legali liquidate dalla Corte di Appello di Catania in favore del procuratore distrettario, con accessori e al lordo della R.A. : **Euro 18.319,58**.

Considerato pertanto che occorre procedere alla liquidazione e pagamento dell'importo complessivo sopra dettagliato, in favore degli aventi diritto, come risultanti dalla documentazione acquisita in atti, mediante bonifico bancario per ciascuno sugli IBAN indicati nella documentazione allegata;

SENTITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di competenza;

D E L I B E R A

Per i motivi esposti in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti:

- Nel nome e nell'interesse della gestione liquidatoria USL 24, in conformità alle disposizioni assessoriali descritte in premessa, in ottemperanza alla decisione 806/2015 della Corte di Appello di Catania, resa nella controversia promossa da Marina Saverio e Rizza Albina, in proprio e nella qualità di genitori di Marina Pietro Antonio contro l'Assessorato della Salute (gestione liquidatoria USL 24) meglio descritta in premessa :
- LIQUIDARE E PAGARE in favore degli aventi diritto l'importo ripartito come segue:
 1. somme liquidate dal Tribunale di Catania con sentenza n. 3086/2010 in favore di Marina Pietro Antonio: Euro 369.419,10; Interessi legali dal 26.7.2010 al 31/7/2015 : Euro 30.403,70= **Totale Euro 399.822,80**;

2. somme liquidate dal Tribunale di Catania a titolo di spese legali a favore di Marina Pietro Antonio con accessori : **Euro 10.877,93**;
 3. somme liquidate dalla Corte di Appello di Catania con sentenza n. 806/2015 ai coniugi Marina Saverio e Rizza Albina : Euro 50.000,00 ; interessi dal 12.5.2015 al 31.7.2015 **Euro 54,79**;
 4. spese legali liquidate dalla Corte di Appello di Catania in favore del procuratore distrattario, con accessori e al lordo della R.A. : **Euro 18.319,58**.
- Autorizzare la relativa spesa a gravare sulla delibera n. 3229 del 12.09.2007 avente ad oggetto: "approvazione rendiconto dei debiti nella gestione stralcio e iscrizione somme nel conto patrimoniale dell'AUSL 7" ;
 - Disporre la immediata esecutività del presente atto al fine di al fine di evitare i maggiori oneri scaturenti dall'eventuale insediamento del commissario ad acta in caso di inottemperanza;
 - Fare espressa riserva di ripetizione delle somme come sopra corrisposte all'esito dell'eventuale giudizio di Cassazione che sarà avviato dall'Avvocatura di Stato nell'interesse dell'Assessorato della Salute quale gestione liquidatoria USL 24;
 - Trasmettere copia della presente deliberazione all'Assessorato della Salute, Dipartimento Pianificazione Strategica, Servizio 5, con richiesta di rimborso delle somme come sopra corrisposte, ed alla Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania.

Data _____		Esercizio _____	
Importo	Autorizzato	Ordine	Conto
Visto: Il Direttore del Settore Economico – Finanziario		Il Contabile	
